

**La Relazione sulla Performance
2017
Comune di Scarlino**

Sommario

Presentazione e sintesi delle informazioni di interesse per gli Stakeholder

- 1. Dati generali dell'Ente**
 - 1.1 Il contesto esterno**
 - 1.2 Il contesto interno**
 - 1.3 La funzione del Controllo di Gestione**
- 2. Le iniziative realizzate**
 - 2.1 Risultati di indagini di Customer Satisfaction**
 - 2.2 Iniziative di benessere organizzativo e/o Parità di Genere**
- 3. Il Piano della Performance: Sintesi**
 - 3.1 Mission/Vision/Linee strategiche**
 - 3.2 L'Albero della Performance**
 - 3.3. Risultati organizzativi ed individuali raggiunti**
- 4. La dimensione economico finanziaria: risorse efficienza ed economicità**
- 5. La trasparenza**
- 6. Il processo di redazione della Relazione sulla Performance**

Allegati

Referto Corte dei Conti Controllo di Gestione 2017

Presentazione e sintesi delle informazioni di interesse per gli Stakeholder

La presente Relazione sulla Performance è il documento che completa il Ciclo di Gestione della Performance con riferimento all'annualità 2017.

Il D. Lgs. 150/09 attribuisce alla Relazione sulla Performance la funzione di evidenziare, a consuntivo, i risultati della performance organizzativa ed individuale rispetto a quanto preventivamente definito in sede di pianificazione. La Relazione sulla Performance costituisce, pertanto, il rendiconto del Piano della Performance, rappresentando il grado di raggiungimento degli obiettivi organizzativi, strategici ed operativi, e individuali in esso previsti, nonché gli eventuali scostamenti rilevati.

Il Comune di Scarlino completa il Ciclo di Gestione della Performance 2017 con il presente documento, il quale è volto a render conto agli stakeholder, in un'ottica di trasparenza ed accountability, le risultanze di performance del periodo amministrativo di riferimento.

La Relazione sulla Performance è la sintesi di un processo dinamico, condiviso e partecipato. Tale processo ha previsto, inoltre, un monitoraggio costante degli obiettivi di performance definiti in sede di pianificazione e la conseguente valutazione dei risultati intermedi e finali ottenuti.

La Relazione sulla Performance 2017 mira a favorire la cultura della trasparenza illustrando i risultati di performance perseguiti alla luce delle caratteristiche del contesto interno ed esterno che hanno favorito o meno il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Per facilitare la lettura del documento, sono qui proposte informazioni di sintesi circa il contesto esterno nel quale si è svolta l'attività dell'ente, il contesto interno (relativo all'organizzazione dell'ente), i dati qualitativi e quantitativi che caratterizzano l'amministrazione, i risultati finali raggiunti e le principali criticità o elementi di merito che si sono manifestati nel corso del 2017.

1. Dati generali dell'Ente

1.1 Il contesto esterno

Il Comune di Scarlino, al fine di individuare le azioni più coerenti per soddisfare le aspettative dei propri Stakeholder, riconosce come elemento propedeutico all'efficacia strategica delle proprie azioni l'analisi del contesto esterno di riferimento. Di seguito si rappresentano le principali variabili che rappresentano lo scenario nel quale si è sviluppata ed hanno determinato l'azione amministrativa nel presente anno.

Il territorio del Comune di Scarlino si estende per 88 Km², in una area prospiciente il Golfo di Follonica, con una popolazione residente al 31/12/2017 pari a n. 3.884 abitanti.

Il territorio scarlinese ha uno sviluppo economico di tipo plurisettoriale, si intrecciano grande industria, artigianato e piccola e media impresa, turismo, agricoltura, commercio, dando vita ad una realtà densa di dinamiche complesse.

E' presente in alcune zone una attività agricola di spiccata qualità (produzioni principali: olio, vino, frutta, ortaggi).

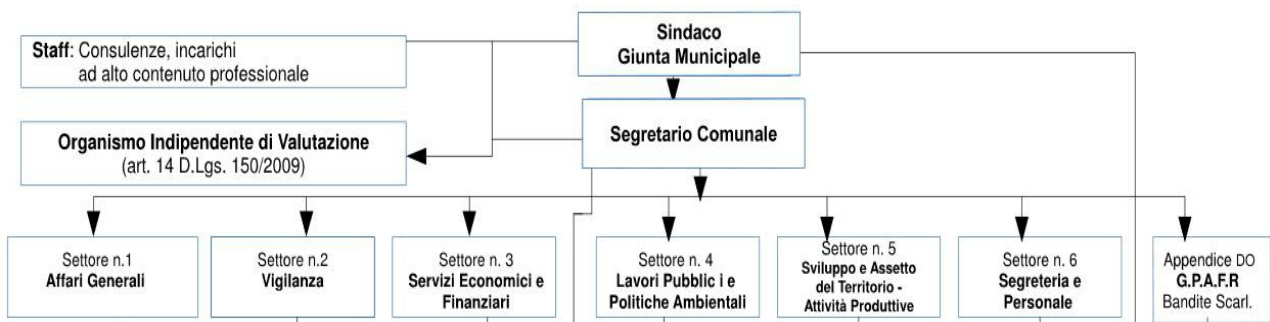
E' presente una area industriale (area del Casone) e una consistente attività di piccola e media impresa di carattere artigianale, commerciale, cantieristico ed industriale (area loc. La Botte, loc. La Pieve, loc. Casetta Citerni).

Scarlino vanta una grande varietà di strutture ricettive, dall'albergo all'agriturismo, dal villaggio turistico al camping. Sono presenti oltre 53 strutture ricettive, con un totale di oltre 6.000 posti letto, con tutte le soluzioni di ricettività e tante tipologie di servizi accessori di tipo turistico e sportivo. Sono presenti cinque spiagge attrezzate e parcheggi lungo il litorale, per agevolare il turismo balneare.

E' presente un porto turistico al Puntone con circa 900 posti barca. La struttura, una delle più all'avanguardia della costa tirrenica, si inserisce in un contesto turistico importante e va ad aumentare la ricettività della nautica da diporto, insieme a quello di Punta Ala, Castiglione della Pescaia e S. Vincenzo.

1.2 Il contesto interno

1.B.1 ORGANIGRAMMA DELL'ENTE



Qui di seguito si riportano i settori con i quali è suddivisa l'organizzazione dell'ente:

- Settore Affari Generali Responsabile D.ssa Radi Simonetta
- Settore Vigilanza Responsabile Sig. Amerini Folco
- Settore Servizi economici e finanziari Resp. D.ssa Lizio Bruno Chiara
- Settore Lavori Pubblici e Politiche Ambientali Responsabile Ing. Micci Roberto
- Settore Sviluppo e Assetto del Territorio - Attività Produttive Responsabile Arch. Duccini Patrizia
- Settore Segreteria e Personale Responsabile D.ssa Pireddu Roberta
- Settore in appendice "Gestione Patrimonio Agricolo Forestale Regionale Bandite di Scarlino" – Responsabile Dr. Biagini Patrizio

Con le convenzioni sottoscritte il 30/12/2012 dai Sindaci dei Comuni di Gavorrano e Scarlino sono stati costituiti:

- l'ufficio comune per la gestione associata della funzione di istruzione pubblica il cui Ente capofila è il Comune di Scarlino;
- l'ufficio comune per lo svolgimento in forma associata delle funzioni di viabilità e verde pubblico il cui Ente capofila è il Comune di Gavorrano;

1. B.2 GIUNTA COMUNALE

La Giunta comunale di Scarlino risulta così composta:

Sergio Stefanelli - Vice Sindaco/Assessore (Decreto di nomina n. 18 del 24 dicembre 2015 modificato con decreto n. 16 del 15.12.2017)

Deleghe: Lavori Pubblici e Decoro Urbano - Viabilità e Trasporti - Protezione Civile - sviluppo sostenibile e energie rinnovabili - demanio marittimo e politiche del mare

Francesca Mencuccini – Assessore / Consigliere comunale (Decreto di nomina n. 21 del 10 giugno 2014)

Deleghe: Bilancio e tributi – Patrimonio – Personale - Innovazione tecnologica – Pubblica istruzione

Arianna Picci –Assessore / Consigliere comunale (Decreto di nomina n. 22 del 10 giugno 2014 modificato con decreto n. 16 del 15.12.2017)

Deleghe: Attività e beni culturali, eventi - Attività produttive e lavoro - Associazionismo – Gemellaggi – Sociale - Pari opportunità

Giusi Rizzo - Assessore (Decreto di nomina n. 15 del 15.12.2017)

Materie attribuite: Gestioni associate - Sport e caccia – Turismo - Finanziamenti

Il Sindaco, Marcello Stella, ha mantenuto le materie per Urbanistica e assetto del territorio- Polizia Municipale – Ambiente - Bandite - Comunicazione

1.B.3 DOTAZIONE ORGANICA

La dotazione organica dell'Ente, rideterminata con deliberazione di Giunta comunale n. 74 del 20 maggio 2015 e di seguito delineata nella sua attuale costituzione, è rimasta invariata rispetto a come ridefinita con deliberazione di Giunta comunale n. 77 del 22 aprile 2011.

La dotazione organica del personale dipendente del COMUNE è costituita da n. 38 unità, di cui:

- n. 4 unità in cat. giur. D – profilo di accesso D 3;
- n. 6 unità in cat. giur. D – profilo di accesso D 1;
- n. 16 unità in cat. giur. C;
- n. 11 unità in cat. giur. B – profilo di accesso B3;
- n. 1 unità in cat. giur. A 1 – a tempo parziale;

La dotazione organica del personale addetto alla gestione delegata del DEMANIO REGIONALE è costituita da n. 21 unità, di cui:

- n. 1 unità in cat. giur. D – profilo di accesso D3
- n. 1 unità in cat. giur. D – profilo di accesso D1
- n. 1 unità in cat. giur. C
- n. 2 unità in cat. giur. B – profilo di accesso B3
- n. 16 maestranze forestali

1.2. a Variazioni sul personale in servizio ivi incluse qualifiche o funzioni

Con determina n. 522 del 22.8.2017 si è proceduto all'assunzione in servizio, mediante procedura di mobilità esterna con cessione del contratto individuale di lavoro a tempo indeterminato e pieno, di una unità di personale, quale collaboratore tecnico – operaio inquadrato nella categoria giuridica B3, posizione economica B3 del CCNL di Comparto, assegnata al Settore 4 – “Lavori pubblici e Politiche ambientali”, con decorrenza dal 1 settembre 2017.

Con determina n. 899 del 17.12.2017 si è proceduto all'assunzione in servizio di una unità di personale, tramite selezione pubblica per esami, quale Istruttore Tecnico cat. C1, presso il Settore Bandite di Scarlino, con decorrenza 22.12.2017.

1.2 b Variazioni sulla Struttura Organizzativa (Organigramma)

Con delibera di Giunta comunale n. 87 del 16.6.2017 è stato modificato l'organigramma dell'ente come specificato al punto 1.2

1.2 c Variazioni sulle Funzioni associate e/o Unione dei Comuni

Nel corso dell'anno 2017 non ci sono state variazioni.

1.2 d Variazioni (modifiche integrazioni) a Regolamenti interni

Nel corso dell'anno 2017 sono stati approvati dal Consiglio Comunale i seguenti regolamenti:

- GESTIONE E L'UTILIZZO DI AREE PUBBLICHE E DI USO PUBBLICO
- SERVIZIO DI NOLEGGIO CON CONDUCENMTE DI AUTOVETTURE
- VARIANTE NORMATIVA AL REGOLAMENTO URBANISTICO VIGENTE FINALIZZATA ALL'ADEGUAMENTO DELLA VARIANTE AL REGOLAMENTO URBANISTICO, APPROVATA CON DCC N.3 DEL 23/01/2014, ALLA LR 65/2014 E AL PIT/PPR/2015

La Giunta comunale ha invece approvato i seguenti regolamenti:

- PATROCINIO LEGALE E RIMBORSO SPESE LEGALI A DIPENDENTI, SEGRETARIO GENERALE E AMMINISTRATORI

1.2 e Variazioni degli organi politici amministrativi

Giusi Rizzo è stata nominata Assessore con Decreto sindacale n. 15 del 15.12.2017 al posto di Luca Niccolini, il quale si è dimesso dal medesimo incarico in data 23.11.2017

1.3 La funzione del Controllo di Gestione

Il controllo di gestione ha lo scopo di verificare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa, al fine di ottimizzare anche mediante tempestivi interventi correttivi il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati. Viene attuato pertanto seguendo le varie fasi del sistema di programmazione e di rendicontazione, che ovviamente coinvolgono tutti i Responsabili.

La procedura è diretta a verificare lo stato di attuazione degli obiettivi programmati e, attraverso l'analisi delle risorse acquisite e la comparazione tra i costi e la quantità e qualità dei servizi offerti, la funzionalità dell'organizzazione, l'efficacia, l'efficienza ed il livello di economicità.

Il controllo si articola nelle seguenti fasi:

- a) predisposizione del Piano degli obiettivi, con la previsione di una serie di indicatori di qualità e quantità, target e parametri economici - finanziari riferiti alle attività e agli obiettivi;
- b) rilevazioni dei dati relativi ai costi e ai proventi nonché dei risultati raggiunti in riferimento alle attività e/o obiettivi dei singoli servizi e centri di responsabilità;
- c) valutazione dei dati predetti in rapporto ai valori attesi nel Piano degli obiettivi, al fine di verificare il loro stato di attuazione e di misurare l'efficacia, l'efficienza e il grado di convenienza economica delle scelte di azione intrapresa;

Annualmente viene altresì predisposto ed inviato alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti il Referto del Controllo di Gestione elaborato e redatto a cura del Responsabile del Settore Bilancio.

Il Referto del controllo di Gestione per l'esercizio 2017, che costituisce allegato alla presente Relazione si articola in due parti distinte:

- a) Referto sull'andamento complessivo - E' il referto sul controllo di gestione che ha interessato l'attività finanziaria e patrimoniale dell'ente, vista nel suo complesso;
- b) Monitoraggio specifico dei centri di costo - E' il referto sul controllo di gestione che ha interessato l'attività di una selezione mirata di centri di costo; quei centri, per l'appunto, ritenuti meritevoli di una particolare e incisiva forma di monitoraggio, ovvero "Servizio Smaltimento rifiuti", "Illuminazione Pubblica", "Trasporto scolastico", "Mense scolastiche" e "Asilo Nido".

2. Le iniziative realizzate

Il Comune di Scarlino svolge una serie di attività e servizi rivolti principalmente al cittadino ed al territorio erogando servizi in forma sia diretta che in forma associata con società partecipate.

Per svolgere al meglio i propri compiti, infatti, il Comune di Scarlino ha sviluppato collaborazioni con le altre istituzioni pubbliche, con le associazioni di categoria, con il sistema territoriale e delle imprese per costruire nel tempo rapporti che si fondano sulla trasparenza.

Iniziative realizzate 2017	Soggetti partecipanti	Categorie Stakeholder
Festa popolare delle "Carriere del 19"	Comune di Scarlino – Comitato per le "Carriere del 19" - Contrade	Cittadinanza
Programmazione di spettacoli "Estate scarlinese"	Comune di Scarlino – Associazioni del territorio	Cittadinanza
Festival "i luoghi del tempo"	Comune di Scarlino (capofila) Castiglione della Pescaia, Gavorrano ed il Parco Nazionale delle Colline Metallifere Grossetane (Geoparco delle Colline Metallifere – Tuscan Mining Geopark)	Cittadinanza
Memorie dal Golfo – nuovi sviluppi per un'economia e un'archeologia sostenibile"	Comune di Scarlino - Associazione Culturale Progetto Archeologia Alberese	Cittadinanza

2.1 Iniziative di benessere organizzativo e/o Parità di Genere

Iniziative realizzate 2017	Soggetti partecipanti
Ciclo di incontri ""Posso, voglio, devo... vivere bene" - programma di formazione del volontariato	Comune di Scarlino - Associazione di volontariato V.I.T.A.
Cicli di lezioni di letteratura Italiana per adulti	Comune di Scarlino – Gruppo "Donne della Biblioteca" - Università dell'età libera di Follonica
Laboratori di cucito creativo	Comune di Scarlino – Gruppo "Donne della Biblioteca" - Università dell'età libera di Follonica
Progetti estivi per minori "Propedeutica allo sport" e "Scarlinando"	Comuni di Scarlino - Associazioni sportive di Scarlino e Follonica – cooperativa sociale A.R.L.
Ciclo di proiezione di films presso la Biblioteca comunale	

3. Il Piano della Performance: Sintesi

Il Comune di Scarlino ha interpretato il D.Lgs 150/2009 al fine di disciplinare il Ciclo di gestione della Performance.

I risultati di performance raggiunti sono stati misurati e valutati seguendo il medesimo approccio culturale e metodologico che ha supportato la stesura degli obiettivi strategici, garantendo trasparenza e intelligibilità nel rapporto con gli interlocutori dell'Ente.

L'approccio seguito dal Comune di Scarlino ha permesso di strutturare la rappresentazione della performance organizzativa ed individuale secondo un processo di scomposizione e di collegamento ideale tra gli elementi costituenti il mandato, la missione istituzionale e la Vision.

3.1 Mission/Vision/Linee strategiche

Il Comune di SCARLINO ha definito la politica di mandato partendo dalla propria Missione Istituzionale, inquadrando la stessa nel contesto economico-sociale in cui è chiamata ad operare nonché nello scenario di sistema cui appartiene definendo in questo modo le proprie linee di intervento.

La Mission e la Vision declinate nel corso del Mandato, suscettibili di modifiche per allinearli nel tempo ai mutamenti del contesto interno ed esterno, sono declinate nel Piano della Performance

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 20 del 7.8.2015 sono state approvate le linee programmatiche di mandato relativamente alle azioni ed ai progetti da realizzarsi nel corso del mandato, le quali sono suddivise ulteriormente in tematiche Si tratta quindi dei capisaldi strategici di fondo che servono ad individuare gli obiettivi di settore che l'Amministrazione intende raggiungere con il proprio operato.

Le linee di mandato sono sette:

- 1 Partecipazione e Comune aperto
- 2 Il lavoro e le attività produttive
- 3 Pubblica istruzione
- 4 Servizi alla persona e welfare
- 5 Tutela dell'ambiente, del territorio e del patrimonio comunale
- 6 Turismo e valorizzazione culturale
- 7 Opere pubbliche e valorizzazione dei centri urbani

All'interno delle linee guida sono individuate le tematiche come di seguito riportate:

LINEA TEMATICA 1

- 1) Trasparenza, comunicazione e partecipazione
- 2) Buone pratiche amministrative, ottimizzazione macchina comunale
- 3) Il vincolo delle risorse: le politiche di bilancio
- 4) Società partecipate e macchina comunale

LINEA TEMATICA 2

- 1) Sostegno al lavoro
- 2) Sostegno alle imprese

LINEA TEMATICA 3

- 1) Potenziamento del sostegno allo sviluppo della qualità dell'offerta formativa
- 2) Adeguamento degli spazi per la scuola e la loro sicurezza
- 3) Consulta della scuola
- 4) Percorsi educativi legati al dopo scuola e ai periodi estivi
- 5) Miglioramento servizi scolastici

LINEA TEMATICA 4

- 1) Servizi alla persona e welfare
- 2) Volontariato

LINEA TEMATICA 5

- 1) Strumenti urbanistici
- 2) Bandite di Scarlino, agricoltura e caccia
- 3) Ambiente sostenibile

LINEA TEMATICA 6

- 1) Turismo e mare
- 2) Valorizzazione culturale

LINEA TEMATICA 7

- 1) Opere pubbliche e mobilità
- 2) Valorizzazione dei centri urbani

3.2 Piano degli obiettivi

Con la delibera della Giunta Comunale n.1 del 10.01.2016 è stato approvato il sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale del personale ;

Successivamente la Giunta ha approvato con delibera n. 8 del 7.2.2017 un atto di indirizzo avente ad oggetto "DIRETTIVE AI RESPONSABILI DEI SETTORI PER LA DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI GESTIONALI 2017/2019" che individuava gli obiettivi strategici e definiva obiettivi e azioni che i singoli settori da realizzare nel periodo di programmazione 2017/19. Tali obiettivi sono stati poi definitivamente approvati con delibera n. 126 del 10.10.2017.

3.3. Risultati organizzativi ed individuali raggiunti

L'articolo 10, comma 1, lettera b), del medesimo decreto legislativo 150/2009, prevede che le amministrazioni pubbliche redigano annualmente, oltre al Piano della performance, un documento denominato "Relazione sulla performance", che evidenzia, a consuntivo, con riferimento all'anno precedente, i risultati organizzativi ed individuali raggiunti, con riferimento agli obiettivi finali ed intermedi ed alle risorse, gli indicatori per la misurazione e la valutazione della performance dell'amministrazione, nonché gli obiettivi assegnati al personale dirigenziale ed i relativi indicatori.

I risultati organizzativi ed individuali raggiunti nell'anno 2017 possono essere riassunti come di seguito:

a) Segretario Comunale

Id. Obiettivo	Peso	Obiettivo	Id. Azioni	Azioni	Percentuale di realizzazione
A1	70	PREVENIRE LA CORRUZIONE E L'ILLEGALITA'	A1.1	Attuazione Piano di Prevenzione della Corruzione	100%
			A1.2	Controllo successivo di regolarità amministrativa	100%
A2	30	GARANTIRE LA TRASPARENZA	A2.1	Assolvimento obblighi di pubblicazione	100%
			A2.2	Dematerializzazione e accesso ai servizi on line	100%
			A2.3	Rilevazione livello soddisfazione utenza sui servizi erogati e sulla trasparenza	100%

b) Settore n. 1 "Affari Generali"

Id. Obiettivo	Peso	Obiettivo	Id. Azioni	Azioni	Percentuale di realizzazione
A1	15	PREVENIRE LA CORRUZIONE E L'ILLEGALITA'	A1.1	Attuazione Piano di Prevenzione della Corruzione	95%
A2	15	GARANTIRE LA TRASPARENZA	A2.1	Assolvimento obblighi di pubblicazione	100%
			A2.2	Dematerializzazione e accesso ai servizi on line	100%

			A2.3	Rilevazione livello di soddisfazione utenza servizi erogati e sulla trasparenza	100%
A3	15	RIORGANIZZAZIONE E LOGISTICA PLESSI SCOLASTICI E COMPLETAMENTO NUOVO EDIFICIO	A3.1	Attuazione processo informativo alla popolazione	100%

Id. Obiettivo	Peso	Obiettivo	Id. Azioni	Azioni	Percentuale di realizzazione
B1	10	REVISIONE TOPONOMASTICA E NUMERAZIONE CIVICA	B1.1	Affidamento ed esecuzione progetto	100%
B2	15	PROGETTO ACCOGLIENZA (INFORMAZIONE, SERVIZI AL TURISTA, ALLESTIMENTO POSTAZIONE WI-FI)	B2.1	Ampliamento servizi informazioni e/o promozione del territorio	100%
			B2.2	Attivazione postazione wi-fi Scarlino Scalo	100%
B3	20	VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE E DEL CENTRO STORICO	B3.1	Attività di divulgazione archeologica per la promozione del patrimonio culturale del territorio	100%
			B3.2	Attività di promozione tipicità locali	100%
B4	10	COMPLETAMENTO PROCEDURE DI AFFIDAMENTO DELLA GESTIONE DI IMPIANTI SPORTIVI	B4.1	Affidamento impianti sportivi di Scarlino Scalo	100%

c) Settore n. 2 "Vigilanza"

Id. Obiettivo	Peso	Obiettivo	Id. Azioni	Azioni	Percentuale di realizzazione
A1	15	PREVENIRE LA CORRUZIONE E L'ILLEGALITA'	A1.1	Attuazione Piano di Prevenzione della Corruzione	95%
A2	15	GARANTIRE LA TRASPARENZA	A2.1	Assolvimento obblighi di pubblicazione	100%
			A2.2	Dematerializzazione e accesso ai servizi online	100%
			A2.3	Rilevazione livello di soddisfazione utenza servizi erogati e sulla trasparenza	100%
A3	70	RECUPERO EVASIONE TRIBUTARIA	A3.1	Potenziamento lotta evasione attraverso azioni mirate di controllo sul territorio	0%

d) Settore n. 3 “Bilancio, Programmazione e Risorse Finanziarie – Risorse Umane”

Id. Obiettivo	Peso	Obiettivo	Id. Azioni	Azioni	Percentuale di realizzazione
A1	15	PREVENIRE LA CORRUZIONE E L'ILLEGALITA'	A1.1	Attuazione Piano di Prevenzione della Corruzione	95%
A2	15	GARANTIRE LA TRASPARENZA	A2.1	Assolvimento obblighi di pubblicazione	100%
			A2.2	Dematerializzazione e accesso ai servizi on line	100%
			A2.3	Rilevazione livello di soddisfazione utenza servizi erogati e sulla trasparenza	100%
A3	20	CONTROLLO DI GESTIONE	A3.1	Implementazione monitoraggio specifico dei centri di costo	100%
			A3.2	Prospetti quinquennali per raffronto Referti Controllo di Gestione	100%
A4	40	RECUPERO EVASIONE TRIBUTARIA	A4.1	Potenziamento lotta evasione attraverso un più efficace utilizzo banche dati /controllo sul territorio	100%

Id. Obiettivo	Peso	Obiettivo	Id. Azioni	Azioni	Percentuale di realizzazione
B1	10	INFORMATIZZAZIONE FASCICOLO PERSONALE	B1.1	Alimentazione posizioni previdenziali – Applicativo INPS – “Nuova passweb” - Gestione	100%

e) Settore n. 4 “Lavori Pubblici e Politiche Ambientali”

Id. Obiettivo	Peso	Obiettivo	Id. Azioni	Azioni	Percentuale di realizzazione
A1	15	PREVENIRE LA CORRUZIONE E L'ILLEGALITA'	A1.1	Attuazione Piano di Prevenzione della Corruzione	95%
A2	15	GARANTIRE LA TRASPARENZA	A2.1	Assolvimento obblighi di pubblicazione	100%
			A2.2	Dematerializzazione e accesso ai servizi on line	100%
			A2.3	Rilevazione livello di soddisfazione utenza servizi erogati e sulla trasparenza	100%
A3	5	RAZIONALIZZAZIONE ACQUISTI DI BENI E SERVIZI PER LA RIDUZIONE SPESA CORRENTE	A3.1	Attivazione di accordi quadro	100%
A4	15	CERTIFICAZIONI AMBIENTALI	A4.1	Assolvimento /adempimenti per le certificazioni ambientali	100%

Id. Obiettivo	Peso	Obiettivo	Id. Azioni	Azioni	Percentuale di realizzazione
B1	10	PROSECUZIONE INTERVENTI DI BONIFICA E DI CONTROLLO DI QUELLE GIA' EFFETTUATE NELLE AREE INTERESSATE	B1.1	Presentazione da parte dei soggetti obbligati (Nuova Solmine, Scarlino Energia, Huntsman, Comune di Scarlino) dei progetti di bonifica della falda per le aree di competenza in variante al progetto unitario di bonifica approvato dalla Conferenza dei servizi nel maggio 2015	100%
			B1.2	Avvio fase istruttoria in preparazione dei lavori della conferenza dei servizi al fine di garantire l'efficacia degli interventi di risanamento della falda mediante riunioni tecniche preliminari da estendere anche ai rispettivi progettisti dei soggetti obbligati e del Comune	100%
			B1.3	Conferenza dei servizi per l'approvazione dei progetti di bonifica della falda	100%
B2	15	RIORGANIZZAZIONE LOGISTICA PLESSI SCOLASTICI E COMPLETAMENTO NUOVO EDIFICIO	B2.1	Costruzione nuovo edificio scolastico – progetto palestra 2^stralcio	100%
			B2.2	Completamento lavori di costruzione nuovo edificio scolastico 1^ stralcio 1^lotto	100%
			B2.3	Avvio dei lavori di costruzione nuovo edificio scolastico 1^ stralcio 2^lotto	100%
			B2.4	Consegna nuovo edificio scolastico per inizio attività didattiche	100%
B3	10	PROGETTO ACCOGLIENZA (INFORMAZIONE , SERVIZI AL TURISTA, ALLESTIMENTO POSTAZIONE WI-FI, DECORO E ARREDO URBANO)	B3.1	Apprestamenti (attività manutentive e forniture) propedeutici alla funzionalità dei punti di informazione turistica/postazione WIFI	100%
			B3.2	Potenziamento parchi pubblici 1^ e 2^ stralcio	100%
			B3.3	Riqualificazione degli elementi di arredo urbano	100%
B4	10	VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE E DEL CENTRO STORICO	B4.1	Allestimento locali per l'archivio storico in via Morandi Scarlino Scalo	100%
			B4.2	Valorizzazione del patrimonio culturale (MAPS)	100%
			B4.3	Valorizzazione del patrimonio culturale (Palazzo Mariotti)	100%
B5	5	AMPLIAMENTO, MIGLIORAMENTO DOTAZIONE IMPIANTI SPORTIVI	B5.1.	Programmazione intervento	100%

f) Settore n. 5 “ Sviluppo e Assetto del Territorio – Attività Produttive”

Id. Obiettivo	Peso	Obiettivo	Id. Azioni	Azioni	Percentuale di realizzazione
A1	15	PREVENIRE LA CORRUZIONE E L'ILLEGALITA'	A1.1	Attuazione Piano di Prevenzione della Corruzione	95%
A2	15	GARANTIRE LA TRASPARENZA	A2.1	Assolvimento obblighi di pubblicazione	100%
			A2.2	Dematerializzazione e accesso ai servizi on line	100%
			A2.3	Rilevazione livello soddisfazione utenza sui servizi erogati e sulla trasparenza	100%

Id. Obiettivo	Peso	Obiettivo	Id. Azioni	Azioni	Percentuale di realizzazione
B1	5	RICOGNIZIONE SITUAZIONE ABITATIVA NEL TERRITORIO COMUNALE	B1.1	Censimento immobili invenduti nelle lottizzazioni 2005/2017	100%
			B1.2	Censimento immobili invenduti nelle lottizzazioni 2005/2018	100%
			B1.3	Censimento immobili invenduti nelle lottizzazioni 2005/2019	100%
B2	10	VALORIZZAZIONE IMMOBILI PUBBLICI PER MIGLIORARE LA FRUIBILITA'	B2.1	Valorizzazione chiosco castello	100%
			B2.2	Valorizzazione ex-Mattatoio	100%
			B2.3	Valorizzazione Terra Rossa	100%
B3	20	ADEGUAMENTO E CONFORMAZIONE DEGLI STRUMENTI URBANISTICI ALLE NUOVE NORMATIVE SOVRACOMUNALI	B3.1	Integrazione avvio del procedimento nuovo Ru (ora piano operativo)	100%
			B3.2	Variante normativa al Ru variante con DCC 3/2014	100%
			B3.3	Nuovo Piano Operativo	100%
B4	10	RICOGNIZIONE E MAPPATURA AREE DI CRITICITA' PER PREVENIRE RISCHIO IDRAULICO	B4.1	Valutazione della propensione al dissesto idrogeologico	100%
B5	10	VERIFICA FATTIBILITA' DI PROGETTI PER NUOVA OCCUPAZIONE GIOVANILE	B5.1.	Attività produttive: progetti per nuova occupazione giovanile	100%
B6	5	BANCA DATI DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALL'OCCUPAZIONE	B.6.1	Creazione di banca dati attività produttive nel territorio	100%
B7	10	VALORIZZAZIONE DEL CENTRO STORICO	B.7.1.	Valorizzazione del centro storico	100%

g) Settore Segreteria e Personale

Id. Obiettivo	Peso	Obiettivo	Id. Azioni	Azioni	Percentuale di realizzazione
A1	15	PREVENIRE LA CORRUZIONE E L'ILLEGALITA'	A1.1	Attuazione Piano di Prevenzione della Corruzione	95%
A2	15	GARANTIRE LA TRASPARENZA	A2.1	Assolvimento obblighi di pubblicazione	100%
			A2.2	Dematerializzazione e accesso ai servizi on line	100%

Id. Obiettivo	Peso	Obiettivo	Id. Azioni	Azioni	Percentuale di realizzazione
B1	70	OTTIMIZZAZIONE RISORSE	B1.1	Automatizzazione flussi stipendi/contabilità oppure esternalizzazione servizio stipendi	100%
			B1.2	Informatizzazione fascicoli del personale	100%
			B1.3	Informatizzazione agenda del Sindaco	100%

h) Settore in appendice "Gestione Patrimonio Agricolo Forestale Regionale (G.P.A.F.R.) Bandite di Scarlino";

Id. Obiettivo	Peso	Obiettivo	Id. Azioni	Azioni	Percentuale di realizzazione
A1	15	PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELL'ILLEGALITA'	A1.1	Attuazione misure Piano di Prevenzione della Corruzione	95%
			A1.2	Monitoraggio termini dei procedimenti	100%
			A1.3	Monitoraggio/relazione attuazione misure	100%
			A1.4	Controllo autodichiarazioni	100%
A2	15	GARANZIA DELLA TRASPARENZA	A2.1	Assolvimento obblighi di pubblicazione	100%
			A2.2	Dematerializzazione e accesso ai servizi on line	100%
			A2.3	Proposta piano rilevazione livello soddisfazione servizi erogati	100%
A3	20	RAGGIUNGIMENTO AUTONOMIA FINANZIARIA BANDITE	A3.1	Attuazione mediante maggiori introiti derivanti da vendite, proposte adeguamento canoni concessioni, nuove concessio	100%

Id. Obiettivo	Peso	Obiettivo	Id. Azioni	Azioni	Percentuale di realizzazione
B1	5	PREVENZIONE RISCHIO	B1.1	Manutenzione viabilità forestale	100%
			B1.2	Manutenzione rete idraulica	100%

		IDRAULICO E DEGRADO ATTRAVERSO LA SELVICOLTURA	B1.3	Individuazione particelle forestali da sottoporre a utilizzazione	100%
B2	5	VALORIZZAZIONE OASI FAUNISTICA CON PERCORSI CICLABILI E PUNTI DI OSSERVAZIONE	B2.1	Percorsi ciclabili e punti osservazione	100%
			B2.2	Disponibilità terreni padule	100%
			B2.3	Predisposizione progetto valorizzazione osai padule	100%
B3	5	PROMOZIONE TERRITORIO CON MANUTENZIONE SENTIERISTICA E INCREMENTO SEGNALETICA	B3.1	Revisione sentieristica nei tre corpi del complesso	100%
			B3.2	Revisione segnaletica a terra dei sentieri	100%
			B3.3	Manutenzione sentieri compreso il fondo	100%
B4	5	VALORIZZAZIONE FATTORIA PONTE ALLE CATENE CON PERCORSI DIDATTICI, ALLEVAMENTO ASINI, PRODUZIONE LATTE	B4.1	Attivazione percorsi didattici	100%
			B4.2	Miglioramento tecniche allevamento asini	100%
			B4.3	Miglioramento produzione e trasformazione latte	100%
B5	5	VALORIZZAZIONE FORESTERIA DI CALA FELICE E MAGAZZINO TERRA ROSSA	B5.1	Affidamento foresteria e magazzino mediante un progetto di valorizzazione	100%
B6	10	IMPLEMENTAZIONE SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE ANTINCENDI BOSCHIVI	B6.1	Ricognizione e individuazione cesse parafuoco strategiche da inserire nel piano operativo aib	100%
			B6.2	Individuazione interventi di prevenzione	100%
B7	5	REALIZZAZIONE PARCO AVVENTURA PORTIGLIONI	B7.1	Individuazione soggetto a cui affidare i terreni	100%
		REALIZZAZIONE PARCO AVVENTURA PORTIGLIONI	B7.1	Realizzazione parco avventura	100%
B8	5	BONIFICA EX CANILE MARTELLINO	B8.1	Bonifica ex canile Martellino parte pubblica (ex ENPA)	100%
			B8.2	Bonifica ex canile Martellino parte privati	100%
B9	5	VALORIZZAZIONE C.P.P.S. CON SPECIALIZZAZIONE SU PERNICE ROSSA CON ELIMINAZIONE	B9.1	Aumento linea per pernici rosse	100%
			B9.2	Aumento camere calde per pernici rosse	100%
			B9.3	Allevamento pernici rosse solo all'interno del centro	100%

		CONTRATTI DI SOCCIDA			
--	--	-------------------------	--	--	--

4. La dimensione economico finanziaria: risorse efficienza ed economicità

Nel Referto del Controllo di Gestione per l'esercizio 2017 viene analizzata nella prima parte l'attività finanziaria e patrimoniale dell'ente, vista nel suo complesso.

Il controllo sulla gestione di competenza 2017 viene articolato così in:

- Analisi sull'andamento della pianificazione

Grado di aggiornamento delle previsioni di entrata e di uscita : misurato come scostamento percentuale tra previsioni iniziali e finali , che indirettamente delinea la capacità di programmare realisticamente.

- Analisi sull'andamento delle entrate :

Grado di accertamento delle entrate , misurato come percentuale di accertamenti sugli stanziamenti finali , che indirettamente misura la capacità dell' organizzazione di tradurre le previsioni di entrata in altrettante situazione creditorie definitive.

Grado di riscossione delle entrate , misurato come percentuale di riscossione sugli accertamenti , che consente di monitorare l' andamento delle riscossioni di competenza per intercettare l' insorgere di situazioni anomale che possono portare all' eccessivo accumulo di residui attivi

- Analisi sull'andamento delle uscite :

Grado di impegno delle uscite , misurato come percentuale di impegni sugli stanziamenti finali netti (ovvero al netto del Fondo Pluriennale Vincolato Spesa, nuova posta introdotta dai principi dell' armonizzazione contabile) , che indirettamente misura la capacità dell' organizzazione di utilizzare le risorse disponibili (stanziamenti) per impiegarle concretamente nell' attività di spesa

Grado di pagamento delle spese , misurato come percentuale di trasformazione degli impegni in pagamenti consentendo di intercettare l' insorgere di situazioni anomale, che possono portare all' eccessivo accumulo di residui passivi

Rinviamo pertanto all'allegato Referto per maggiori dettagli ed analisi, in questa sede si vuole analizzare gli andamenti 2017 di alcuni macro aggregati analizzati nel Piano della Performance con l' obiettivo di raffrontarli con gli andamenti del quadriennio precedente.

A tale scopo anche per la successiva analisi del trend dell' ente – costruito come valore medio – si allega , quale parte integrante della presente relazione , apposito prospetto "Controllo di Gestione competenza 2013-2017".

Gli INDICATORI FINANZIARI forniscono infatti interessanti notizie sulla composizione del bilancio e possono permettere di comparare i dati dell'ente con gli analoghi valori che si riscontrano in strutture di simili dimensioni o collocati nello stesso comprensorio territoriale, nonché valutare gli andamenti rispetto al trend dell'ente. E' opportuno segnalare che a decorrere dall' esercizio 2016 l' impatto della nuova contabilità armonizzata ha avuto ripercussioni anche sugli indicatori con l' introduzione di un nuovo Piano di Indicatori di cui al D.M. 22.12.2015 che ha individuato nuove categorie degli stessi , ovvero gli Indicatori Sintetici e gli Indicatori Analitici .

Si ritengono ad ogni buon conto ancora fortemente significativi gli Indicatori Finanziari , soprattutto per le finalità che qui interessano.

Come evidenziato nella Relazione sulla Performance 2016 per l'individuazione del trend si effettua una integrazione con i dati consuntivi 2017 e l'esclusione dei dati consuntivi 2012 eseguendo così anno dopo anno uno slittamento che consentirà una analisi comparata rispetto al quadriennio precedente.

E' opportuno altresì precisare che tutti gli indicatori analizzati nel PdP costruiti con l'aggregato "spesa di personale" sono già stati rettificati nelle Relazioni 2011-2012 e 2013 recependo una intervenuta e più chiara definizione normativa e per rendere ovviamente omogenee le serie storiche.

Si riporta pertanto la griglia opportunamente rettificata per l'individuazione del Trend 2013-2016 ed i dati di consuntivo 2017:

INDICATORI FINANZIARI	2013	2014	2015	2016	trend	2017
Grado di autonomia						
(1) Autonomia finanziaria	73,08%	69,24%	73,01%	75,58%	72,73%	76,75%
(2) Autonomia tributaria	64,80%	60,17%	60,60%	60,84%	61,60%	65,39%
(3) Dipendenza erariale	6,04%	1,35%	1,05%	0,80%	2,31%	0,82%
(4) Pressione tributaria pro-capite	€ 1.253,20	€ 1.209,49	€ 1.186,64	€ 1.218,10	€ 1.216,86	€ 1.321,46
Grado di rigidità del bilancio						
(5) Rigidità strutturale	38,11%	37,44%	37,14%	34,87%	36,89%	34,06%
(6) Rigidità per costo del personale (spesa complessiva)	28,81%	28,32%	28,26%	26,81%	28,05%	26,15%
(7) Rigidità per indebitamento	9,30%	9,13%	8,89%	8,06%	8,85%	7,90%
(8) Incidenza indebitamento totale su entrate correnti	65,71%	58,73%	53,66%	47,19%	56,32%	40,72%
Costo del personale						
(9) Incidenza del personale sulla	32,27%	29,32%	30,88%	31,88%	31,09%	32,08%

spesa corrente						
----------------	--	--	--	--	--	--

NB: Gli indicatori 5-6- 9 sono stati rettificati perché costruiti con l'aggregato spesa di personale

Gli andamenti dei tre indicatori che misurano il **grado di autonomia** devono essere letti congiuntamente, anche alla luce di una politica governativa sui trasferimenti statali in evoluzione continua correlata a manovre esentive sul versante dei tributi comunali e di riforma della fiscalità locale.

Già dall'assestamento al bilancio 2011 fra le variazioni di risorse di entrata più rilevanti negli importi si è evidenziato l'applicazione delle entrate da Federalismo municipale in luogo dei vecchi trasferimenti ministeriali. La normativa ha così imposto una diversa allocazione nei bilanci spostando la maggior parte dei trasferimenti tra le entrate tributarie con creazione di due distinti fondi ovvero il "Fondo sperimentale di riequilibrio" e il "Fondo per la compartecipazione Iva" .

Per l' anno 2012, la crisi economica nazionale ha indotto il Governo Tecnico con l'approvazione del Decreto Salva Italia ad intervenire sull'entrate "federaliste" degli Enti locali. Sparisce il Fondo per la Compartecipazione Iva e l' IMU , già prevista dalla normativa, è stata anticipata al 2012 e con la connotazione di "sperimentale" ha garantito il gettito non solo per i Comuni ma anche per lo Stato.

L'esercizio 2013 è risultato caratterizzato da un anomalo differimento al 30 novembre del termine per l'approvazione del bilancio di previsione conseguenza di un contesto caratterizzato da ripetuti provvedimenti legislativi d'urgenza, che hanno determinato incertezze sulle risorse disponibili e inciso sulla stessa programmazione di bilancio. Il percorso per l'attuazione del federalismo fiscale – iniziato nel 2011 - è stato infatti intrapreso in un momento di particolari difficoltà per la finanza pubblica, nel quale si è reso necessario adottare reiterate manovre correttive in corso d'anno e si sono manifestati ripensamenti sul modello di imposizione locale finalizzato ad assicurare l'autonomia finanziaria degli enti locali.

Molte le novità rispetto al passato che hanno inciso sul bilancio di parte corrente e conseguentemente sui principali indicatori:

- una diversa ripartizione dell' IMU fra Stato ed Enti locali con particolare riferimento per il nostro ente al gettito dei fabbricati D
- le conseguenti ripercussioni sul fondo di solidarietà comunale (già Fondo Sperimentale di Riequilibrio)
- l'incidenza dei tagli della spending-review
- l'abolizione della prima rata Imu su 1^ abitazioni e terreni agricoli con contestuale allocazione di contributi ministeriali compensativi

- l'abolizione della seconda rata Imu ed il parziale ristoro da parte del Ministero con obbligo di versamento della Mini-Imu
- alimentazione del Fondo di Solidarietà Comunale con incremento di spesa corrente di oltre 485.000,00
- l'istituzione della Tares

L'incertezza normativa prosegue nel 2014 con il differimento dei preventivi al 30 settembre.

L'esercizio 2014 è stato l'anno :

- dell'istituzione dell' Imposta Unica Comunale - IUC - di fatto non così unica e costituita infatti da tre componenti IMU, TASI e TARI
- delle stime ministeriali sul gettito IMU e TASI ad aliquota standard e delle correlate previsioni del Fondo di Solidarietà comunale 2014. Nel 2014 le entrate IMU sono iscritte al netto dell'alimentazione del Fondo di solidarietà Comunale direttamente trattenuta alla fonte e parimenti le spese per trasferimenti all'erario.
- delle tardive rettifiche e conseguenti restituzioni del Fondo di solidarietà Comunale 2013, generatesi proprio su una revisione del gettito Imu standard 2013, con ovvie ripercussioni anche sulla quantificazione del Fondo 2014
- delle modifiche normative , ormai ad assestamento concluso, e che sono continuate anche nel 2015 , sull'imposizione/esenzione parziale o totale dell' IMU sui terreni agricoli in base alle altitudini.

La nuova TASI viene allocata fra le entrate tributarie e conseguentemente si riducono rispetto al 2013 i trasferimenti ministeriali. La perdita di gettito della tassazione IMU sulle abitazioni principali è stata infatti coperta con un trasferimento ministeriale solo per il 2013.

Le entrate e le spese correnti registrano altresì un notevole incremento , di pari importo, per le modifiche apportate alla fine del 2013 alle convenzioni per le Gestioni Associate delle funzioni fondamentali. Gli incrementi si registrano per quelle funzioni dove il nostro ente è stato individuato capofila.

L'esercizio 2015 è caratterizzato da un quadro normativo che, sul versante della fiscalità locale, è finalmente più stabile a parte l'ulteriore notevole contrazione del Fondo di Solidarietà Comunale ed il contestuale incremento della quota di alimentazione che il ministero trattiene direttamente dai riversamenti IMU di competenza comunale. L'ammancio di queste risorse tributarie viene in parte compensato con una manovra tributaria che istituisce l'addizionale comunale all'IRPEF , riduce l'aliquota TASI sulle abitazioni principali e esclude dal periodo di imposta della Tassa di Soggiorno, le mensilità di aprile e settembre.

Le entrate e le spese correnti correlate registrano un decremento , di pari importo, per le modifiche apportate nuovamente nel corso del 2015 alle convenzioni per le Gestioni Associate delle funzioni fondamentali. Ogni atto inerente la gestione finanziaria viene assunto sui bilanci di ogni singolo ente, ripristinando di fatto l' impostazione originale delle convenzioni.

E' sul versante della contabilità, con l' entrata in vigore dei nuovi principi dell' armonizzazione contabile che l' esercizio è stato indubbiamente straordinario in quanto di passaggio dalla tenuta delle scritture contabili secondo le regole della competenza finanziaria alle nuove regole della competenza finanziaria potenziata, alla conseguente introduzione di nuove poste - i Fondi Pluriennali Vincolati di Entrata e di Spesa-, dalle regole più blande del Fondo Svalutazione Crediti ai nuovi ed assai più stringenti disposti normativi sui Fondi Crediti di Dubbia Esigibilità, all' obbligatorietà di costituire ulteriori accantonamenti, all' affiancamento ai soli fini conoscitivi dei nuovi schemi della contabilità armonizzata sia in fase di programmazione che di rendicontazione.

Nell' esercizio 2016 , sul versante della fiscalità locale , la Legge di Stabilità 2016 è intervenuta sotto vari aspetti i più significativi dei quali:

- blocco degli aumenti delle aliquote dei tributi da intendersi esteso anche alla possibilità di istituirne di nuovi nonché di modificare in peggio agevolazioni od esenzioni già concesse. In sostanza il limite delle aliquote e delle tariffe è rappresentato dai livelli legittimamente deliberati nel 2015.
- nuovo regime di esenzione IMU sui terreni agricoli - ma solo per i terreni agricoli posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali (IAP) iscritti nella previdenza agricola, indipendentemente dalla loro ubicazione e per i terreni agricoli ricadenti in alcune particelle catastali, individuate come "montane", poiché situate in zone particolarmente disagiate sulla base dei criteri individuati con la circolare del Ministero delle Finanze n. 9 del 14 giugno 1993, che individua il nostro ente come "parzialmente montano" .
- agevolazioni IMU su abitazioni concesse in comodato uso gratuito a parenti in linea retta entro il 1° grado ed agevolazioni per gli immobili locati a canone concordato
- modifica della modalità di calcolo della rendita ai fini IMU degli immobili di cat. D-E. Escono dal calcolo macchinari, congegni , attrezzature ed altri impianti funzionali ad uno specifico processo produttivo, ovvero i così detti " imbullonati" . La perdita di gettito - vista la presenza sul territorio di industrie con tali tipologie di fabbricati - viene compensata con contributo ministeriale .
- sul versante della TASI ha rilevato per il nostro ente la sola esclusione delle abitazioni principali.

Per alcune esenzioni/agevolazioni è stato previsto il ristoro tramite il Fondo di Solidarietà Comunale per altre tramite un trasferimento corrente.

La Legge di Stabilità 2016 non ha precluso alcuna limitazione negli incrementi tariffari delle entrate extra-tributarie.

Anche su questo versante e con particolare attenzione ai servizi socio-educativi, l'amministrazione ha sempre attuato una politica tariffaria contenuta a fronte di una buona qualità di offerta. Nel 2016 è stato previsto un sistema di agevolazioni che rende le tariffe più coerenti tra tutti i servizi con riduzioni tariffarie su tutte le fasce ISEE prestando maggiore attenzione al periodo di difficoltà economica delle famiglie.

Lievi incrementi tariffari sono stati previsti per i proventi da parcheggi di competenza comunale con contestuali differenziazioni : sulla base dell'ubicazione, delle fasce orarie, per soste a lungo termine e prevedendo al contempo agevolazioni per i residenti e possibilità di acquisto di tessere prepagate anche per i gestori di strutture ricettive ubicate nel territorio comunale.

Sul versante della fiscalità locale la Legge di Bilancio 2017 di fatto ha riconfermato il quadro 2016 estendendo al 2017 il blocco degli aumenti delle aliquote dei tributi da intendersi esteso anche alla possibilità di istituirne di nuovi nonché di modificare in peggio agevolazioni od esenzioni già concesse. In sostanza il limite delle aliquote e delle tariffe è rappresentato dai livelli legittimamente deliberati nel 2015. Rimane esclusa dal blocco la TARI e tutte le tariffe delle entrate extra-tributarie.

Come per il 2016 per alcune esenzioni/agevolazioni sulla IMU e TASI è stato previsto il ristoro tramite il Fondo di Solidarietà Comunale per altre tramite un trasferimento corrente (quali ad esempio il trasferimenti compensativi Imu sui coltivatori diretti, sugli immobili merce e dal 2016 sui terreni IAP e sugli immobili ad uso produttivo i così detti "imbullonati").

Al di là dei vari blocchi imposti dal legislatore nazionale sull' autonomia degli enti locali di deliberare incrementi delle aliquote dei tributi, l' ente ha attuato nel tempo una politica contenitiva delle aliquote dei principali tributi che risultano inferiori ai valori massimi consentiti dalla norme sino a tutto il 2015 .

L' amministrazione ha mantenuto per il 2017 tutte le tariffe extra-tributarie ai livelli deliberati nel 2016 e negli anni precedenti, apportando adeguamenti Istat obbligatori per legge per i proventi dei permessi a costruire.

Coerente con tale politica già dall' anno 2014 abbiamo previsto per la TASI l' azzeramento dell' aliquota per tutte le fattispecie imponibili applicandola negli anni 2014-2015 esclusivamente alle abitazioni principali e sue pertinenze con aliquota decrescente rispettivamente pari al 2,4 per mille ed al 2,00 per mille. L'addizionale comunale, istituita nel 2015, esenta i redditi inferiori a 15.000 euro e prevede aliquote differenziate per scaglioni.

Questa vera e propria rivoluzione nel periodo analizzato ha pertanto determinato un impatto nelle scritture contabili generando dei conseguenti stravolgimenti – anche rispetto alle annualità precedenti - di tutti quegli indicatori finanziari che misurano il grado di dipendenza erariale , di autonomia finanziaria, tributaria, la pressione tributaria pro-capite.

Le entrate tributarie rappresentano il 65,39% delle entrate correnti. La percentuale misura il grado autonomia tributaria in aumento rispetto al trend del quadriennio, frutto anche dell' attività di recupero

evasione , del consolidamento della stessa ed ovviamente della diversa modalità di accertamento delle risorse con l' avvio dei nuovi principi della competenza finanziaria potenziata.

Conseguentemente la pressione tributaria pro-capite , pari ad €. 1.321,46 è in aumento rispetto al trend.

I Trasferimenti correnti dallo Stato più elevati nel 2013, principalmente per le compensazioni conseguenti all' abrogazione della Imu su talune – ma consistenti - fattispecie imponibili , sono in progressiva flessione nel 2014 – 2015 e 2016 .

Il trend dell'indicatore noto come grado di dipendenza erariale pari nel 2013 al 6,04% , si assesta al 1,35% nel 2014, al 1,05% nel 2015 ed al 0,80% nel 2016 . Si assesta nel 2017 al 0,82% in lieve aumento rispetto al 2016 , per maggiori trasferimenti sugli "imbullonati" ma con una flessione superiore al punto percentuale rispetto alla media del quadriennio 2013-2016.

La variabilità di questo indice nel quinquennio è ovviamente correlata alla riforma federalista ed al maggior livello di risorse tributarie ed extra –tributarie. Il rapporto fra questi aggregati e il totale delle entrate correnti misura il grado di autonomia finanziaria , che si assesta al 76,75% di oltre quattro punti percentuale superiore al trend.

Fra gli aggregati del bilancio corrente meritano una attenzione particolare le spese di personale e per l'ammortamento dei mutui che determinano rigidità di bilancio. Il margine di manovra dell'ente infatti si riduce quando il valore di questi due parametri cresce.

Analizzando le serie storiche si osserva che tutti gli indicatori finanziari che misurano il grado di rigidità di questi due aggregati tendono al miglioramento.

L' incidenza dell'indebitamento complessivo sulle entrate correnti , in forte incremento nel 2011 per l'assunzione di due nuovi mutui , si assesta al 40,72% . Rispetto alla media del quadriennio analizzato il miglioramento è di 15,60 punti percentuali.

L' incidenza della spesa di personale complessiva sulla spesa corrente è in lieve aumento rispetto al trend e superiore di soli 0,2 punti percentuali rispetto al 2016.

Dall' analisi della salute finanziaria dell'Ente condotta mediante l'ausilio di alcuni indicatori e del loro trend si delinea anche per il 2017 uno sforzo migliorativo in riferimento agli indicatori della spesa e della rigidità di bilancio. Per il mantenimento degli equilibri correnti anche futuri è opportuno continuare ad operare sia sul versante della contrazione della spesa corrente che sull'ampliamento delle entrate correnti , proseguendo nel non utilizzo o nell' utilizzo contenuto di entrate straordinarie spesso non certe nella loro realizzazione (quali i proventi per permessi a costruire) a vantaggio delle spese di investimento. Parimenti per le entrate correnti da recupero dell' evasione o per le quali è stata individuata la necessità, dovranno essere allocati Fondi Crediti di Dubbia Esigibilità sempre più adeguati alla regola a regime.

Anche se i nuovi principi contabili dell' armonizzazione modificano dal 2015 la modalità di tenuta delle scritture contabili con notevole impatto rispetto alle annualità precedenti e con l' evidenza di un disavanzo tecnico al 1.1.2015 ripianato in 30 anni e migliorato sia al 31.12.2016 che al 31.12.2017 , come evidenziato negli atti ufficiali nonché nel Referto del Controllo di Gestione, proponiamo comunque il trend 2013-2016 delle risorse e degli impegni per un raffronto con i dati consuntivi 2017 , come sintetizzati nelle tabelle sotto riportate.

Si evidenzia in particolare:

- L'incremento del saldo positivo tra entrate correnti e spese correnti frutto soprattutto dell' allocazione fra le spese dei Fondi Svalutazione Crediti e - dal 2015 - del più consistente Fondo Crediti di dubbia esigibilità voci che non impegnate concorrono alla formazione del risultato di amministrazione 2017 fra i fondi accantonati;
- Il contenimento delle spese correnti che, al netto della terza rata del pagamento del Debito Fuori Bilancio da Sentenza per la Sit srl , nonché delle spese che il nostro ente sostiene in qualità di capofila dal 2014 per la gestione del canile comprensoriale (peraltro incrementate dal 2016 per l' ampliamento della convenzione), si quantificano in circa 5.971.000 al di sotto dei livelli omogenei del 2016 (circa 6.100.000,00).
- Il contenuto utilizzo di entrate in conto capitale destinate al finanziamento di spesa corrente con particolare riferimento al reimpiego dei proventi per permessi a costruire
- la riduzione del saldo positivo tra entrate in conto capitale e spese in conto capitale . Negli anni 2014 e 2015 il consistente saldo attivo è derivato principalmente d' allocazione fra le spese degli oneri straordinari per far fronte a passività potenziali che non impegnate hanno concorso alla formazione dei risultati di amministrazione corrispondenti fra i fondi accantonati/vincolati. Nel 2013 il saldo è stato pari a zero , frutto della possibilità offerta dalla contabilità finanziaria di poter assumere i così detti "impegni tecnici " . Con la nuova contabilità armonizzata ed il principio della competenza finanziaria potenziata sarà sempre più necessario migliorare nella programmazione riuscendo in tal modo ad impiegare velocemente le risorse realizzate ed evitando al contempo – dove possibile – la realizzazione delle stesse nella parte finale dell' anno. La finalità è ovviamente quella di evitare l' insorgere di avanzi destinati agli investimenti , la cui applicazione rende difficoltoso il rispetto del "Pareggio di Bilancio" ed acuisce le criticità di cassa.

MEDIA QUADRIENNALE RISORSE ED IMPIEGHI – TREND 2013-2016

Entrate correnti – Trend 2013-2016		Uscite correnti – Trend 2013-2016	
Tributi	(+ 4.672.153,66)	Spese correnti	(+) 6.853.336,01
Trasferimenti	(+ 2.068.509,88)	Rimborso di prestiti	(+) 427.946,19
Entrate extratributarie	(+ 844.996,93)	Impieghi ordinari	7.281.282,20
Risorse ordinarie	7.585.660,47	<u>FPV U per spese correnti</u>	(+) 108.702,27
Avanzo per bilancio corrente	(+ 446.174,56)	Disavanzo applicato al bilancio	(+) 35.209,34
<u>FPV E per spese correnti</u>	(+ 129.805,41)	Impieghi straordinari	(+) 143.911,61
Entr. C/cap per spese correnti	(+ 18.575,72)	Totale	7.425.193,81
Risorse straordinarie	594.555,68	Saldo	(+) 755.022,34
Totale	8.180.216,15		
Entrate investimenti – Trend 2013-2016		Uscite investimenti – Trend 2013-2016	
Entrate in c/ capitale	(+ 679.095,29)	Spese in conto capitale	(+ 1.069.333,73)
Entr. C/cap. per spese correnti	(-) 18.575,72	Investimenti ordinari	1.069.333,73
Risorse ordinarie	660.519,57	<u>FPV U per spese in c/capitale</u>	733.740,18
Accensione di prestiti	(+ 0,00)	Impieghi straordinari	733.740,18
<u>FPV E per spese in c/capitale</u>	(+ 1.096.751,34)	Totale	1.803.073,91
Avanzo applicato a Investimenti	(+ 410.928,14)	Saldo	(+) 365.125,13
Risorse straordinarie	1.507.679,47		
Totale	2.168.199,04		

RISORSE ED IMPIEGHI – 2017

Entrate correnti – 2017			Uscite correnti - 2017		
Tributi	(+)	5.132.534,35	Spese correnti	(+)	6.398.864,95
Trasferimenti	(+)	1.824.822,37	Rimborso di prestiti	(+)	433.509,54
Entrate extratributarie	(+)	891.568,95			
Risorse ordinarie		7.848.925,67	Impieghi ordinari		6.832.374,49
Avanzo per bilancio corrente	(+)	12.850,00	FPV U per spese correnti	(+)	171.442,62
FPV E per spese correnti	(+)	219.401,52	Disavanzo applicato al bilancio	(+)	0,00
Entr. C/cap per spese correnti	(+)	20.054,33			
Risorse straordinarie		252.305,85	Impieghi straordinari	(+)	171.442,62
Totale		8.101.231,52	Totale		7.003.817,11
			Saldo	(+)	1.097.414,41
Entrate investimenti - 2017			Uscite investimenti - 2017		
Entrate in c/ capitale	(+)	244.515,61	Spese in conto capitale	(+)	780.318,60
Entr. C/cap. per spese correnti	(-)	20.054,33			
Risorse ordinarie		224.461,28	Investimenti ordinari		780.318,60
Accensione di prestiti	(+)	0,00	FPV U per spese in c/capitale		526.610,07
FPV E per spese in c/capitale	(+)	1.061.933,90	Impieghi straordinari		526.610,07
Avanzo applicato a Investimenti	(+)	94.323,67			
Risorse straordinarie		1.156.257,57	Totale		1.306.928,67
Totale		1.380.718,85	Saldo	(+)	73.790,18

5. La trasparenza

L'Amministrazione comunale, con delibera di Giunta n. 6 del 31.1.2017 ha approvato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2017/19, all'interno del quale è contenuta una sezione dedicata alla Trasparenza che indica le iniziative previste per garantire:

- a) un adeguato livello di trasparenza
- b) la legalità e lo sviluppo della cultura dell'integrità.

Il Piano è elaborato in coerenza con gli obiettivi individuati nelle linee programmatiche di mandato 2014-2019. Dalla linea programmatica n. 1 " partecipazione e comune aperto", tematica lett.a) " trasparenza, comunicazione e partecipazione" si declinano i seguenti obiettivi in tema di trasparenza:

- utilizzo del sito web come strumento di interazione con i cittadini per fornire informazioni ma anche per erogare servizi ed effettuare pagamenti,
- implementare la comunicazione istituzionale anche attraverso i social network o app a disposizione del cittadino,
- rilevare il livello di soddisfazione degli utenti per raccogliere commenti, richieste, domande, critiche e suggerimenti .

6. Il processo di redazione della Relazione sulla Performance

Nel prospetto sottostante viene descritto il processo seguito dall'amministrazione per la redazione della Relazione, indicando le fasi, i soggetti, i tempi e le responsabilità:

COSA	CHI	COME	QUANDO (ANNO 2018)
Misurazione finale dei risultati di performance organizzativa ed individuale	SC, Resp. Titolari di P.O.	Rilevazione dei dati consuntivi	Febbraio 2018
Redazione Referto del Controllo di Gestione	Responsabile Finanziario	Rilevazione dei dati consuntivi	Giugno 2018
Articolazione della RP	Resp. Titolari di PO		Giugno 2018
Stesura finale RP 2016	SC; Responsabili Titolari di PO		Giugno 2018